



Al Ministro dell'istruzione e del merito

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 7, che attribuisce all’organo di indirizzo politico l’individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto “*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’articolo 43, comma 1, secondo il quale all’interno di ogni amministrazione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile della trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTI gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, approvati dal Consiglio dell’Autorità dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione 2022, approvato definitivamente dal Consiglio dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e successivamente aggiornato con delibere n. 605 del 19 dicembre 2023 e n. 31 del 30 gennaio 2025;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 173, che, nell’apportare modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone,



Al Ministro dell'istruzione e del merito

tra l'altro, che il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 167, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”*, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2024, n. 185;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 23 maggio 2024, n. 99, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione 2024, nel citato Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'istruzione per il triennio 2024-2026 nel citato Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTO l'atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 febbraio 2025, n. 20;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 17 gennaio 2025, n. 6, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 284 in data 21 settembre 2021, con il quale è stata istituita l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR di cui è titolare il Ministero dell'istruzione, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

VISTE le delibere adottate dalla CIVIT, ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 19 ottobre 2022, n. 274, con il quale il dott. Jacopo Greco, quale Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, veniva nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2025, registrato dalla Corte dei conti il 13 marzo 2025 al n. 327, con il quale il dott. Nando Minnella è stato nominato Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATO che con nota del 25 febbraio 2025, n. 1624, il dott. Jacopo Greco ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza del Ministero, a decorrere dalla data di cessazione dell'incarico di Capo Dipartimento;

RILEVATA la necessità di provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lett. *hh*), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, che prevede fra le funzioni del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale il supporto del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, assicurando il supporto, la consulenza e le azioni di coordinamento nei confronti dell'Amministrazione centrale e, sentito il parere del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, nei confronti degli Uffici scolastici regionali;

CONSIDERATO che la citata legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza avvenga, di norma, fra i dirigenti di ruolo in servizio presso l'Amministrazione;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'istruzione, approvato con decreto ministeriale 26 aprile 2022, n. 105;

RITENUTO di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero nella persona del dott. Nando Minnella, Capo del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

DECRETA

Articolo 1

A decorrere dalla data del presente decreto, il dott. Nando Minnella, Capo del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'istruzione e del merito, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e dell'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 2

Fermo restando che i direttori generali e i dirigenti titolari degli Uffici scolastici regionali sono individuati Responsabili anticorruzione per le istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'istruzione e del merito assicura il coordinamento a livello centrale e svolge un'attività di impulso su tematiche comuni.

Articolo 3

L'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza non comporta incrementi di spesa a carico del bilancio dello Stato, stante la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione, è comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione per la *performance*, per quanto di competenza.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara